



Letterina della *REGINA DELLA PACE*

- SUSSIDIO AI GRUPPI DI PREGHIERA -

circolare di OTTOBRE - Anno XII

“Cari figli,

anche oggi vi invito ad infiammare i vostri cuori sempre più ardentemente d’amore verso il Crocifisso e non dimenticate che per amore verso di voi ha dato la Sua vita perché foste salvati.

Figlioli meditate e pregate affinché il vostro cuore si apra all’amore di Dio.

Grazie per aver risposto alla Mia chiamata.”

Messaggio del 25 settembre 2007



L'invito che la Madre di Dio offre a tutti a Medjugorje da 25 anni per la conversione individuale :

- *La preghiera con il cuore: il S. Rosario*
- *L' Eucaristia*
- *La Bibbia*
- *Il Digiuno*
- *La Confessione mensile*

ALLA SCUOLA di MARIA

“...per chi è disposto a seguire Gesù senza riserve”

La Madonna tramite JELENA e MARJANA ha dato, per otto anni, consigli e messaggi a chi desidera essere da Lei guidato **nella profondità dell'unione con Dio tramite la preghiera.**

Il 28 maggio 1983 ha invitato a formare un gruppo di preghiera composto da persone disposte a seguire Gesù senza riserve, da Lei guidato, dando loro direttive per una vita santa. “...da queste direttive spirituali altri nel mondo **impareranno a consacrarsi a Dio e saranno totalmente consacrati a Me** qualunque sia il loro stato”. Il 24 giugno 1983 sono stati annunciati gli impegni fondamentali richiesti per coloro che intendono far parte di questo cammino:

*“Evitate la televisione, soprattutto le trasmissioni futili. Evitate il godimento smodato di cibi e di bevande, specialmente dell'alcool. **Abbandonatevi totalmente a Dio mettendo da parte ogni paura; non c'è posto per la paura in coloro che si abbandonano a Dio;** le difficoltà che comunque si incontreranno serviranno alla crescita spirituale e per la maggior Gloria di Dio. **Cominciate ad amare i vostri avversari;** non nutrite rancore e amarezza, ma donate solo benedizione, sorriso e serenità; **pregate perciò almeno cinque minuti al giorno il Cuore di Gesù ed il mio Cuore:** così riceverete l'amore divino con cui potrete amare i nemici. **Digiunate due volte alla settimana. Radunatevi in gruppo almeno una volta alla settimana.** Consacrate ogni giorno alla preghiera almeno tre ore, di cui almeno **mezz'ora al mattino e mezz'ora alla sera. Partecipate ogni giorno alla santa messa ricevendo la santa comunione.** Durante la giornata cercate momenti **di raccoglimento nel silenzio.** Pregate con fervore senza guardare continuamente l'orologio. **Non preoccupatevi molto delle cose materiali ma affidate tutto al Padre;** quando siete troppo preoccupati non potete pregare perché vi manca la serenità interiore; **Dio condurrà a buon fine le vostre cose terrene se voi vi sforzerete di aprirvi alle sue.** Estendete lo spirito di preghiera al **lavoro quotidiano,** cioè accompagnate il lavoro con la preghiera. **Coloro che non possono pregare tre ore al giorno perché vanno a scuola o al lavoro, preghino almeno mezz'ora al mattino e mezz'ora alla sera e, se possibile, partecipino all'Eucaristia.** Siate prudenti perché **satana tenta in modo particolare tutti coloro che hanno deciso di abbandonarsi a Dio;** cercherà di convincervi che **pregate e digiunate troppo,** che è meglio essere come gli altri giovani che cercano i piaceri di questo mondo; non dovete assolutamente ascoltarlo ma **prestate** attenzione solo alla Mia Voce; quando poi la vostra **fede sarà consolidata** satana non riuscirà più a sedurvi. Pregate molto per il **Papa, il vostro vescovo e gli altri responsabili della Chiesa:** non meno della metà dei vostri sacrifici e preghiere deve essere consacrata a questa intenzione”.*

Il 2 luglio dello stesso anno ha aggiunto:

*“Ogni mattina dedicate almeno cinque minuti di preghiera al Sacro Cuore di Gesù e al Mio Cuore Immacolato perché vi riempiano di sé. Il mondo si è dimenticato di venerare i Sacri Cuori di Gesù e di Maria. In ogni casa siano poste le immagini dei Sacri Cuori e ogni famiglia li veneri. **Supplicate ardentemente il Mio Cuore e il Cuore di Mio Figlio** e riceverete tutte le grazie. **Consacratevi a Noi.** Non è necessario ricorrere a particolari preghiere di consacrazione. Potete farlo anche con parole vostre secondo quello che sentite”.*

www.medjugorjegenova.it

Padre Danko

Commento al messaggio del 25 settembre 2007

Nel messaggio che abbiamo ascoltato la Madonna ci esorta ad un amore più grande verso il Crocifisso; questo amore deve sprigionare dal nostro cuore perché il cuore è il centro della persona. La Madonna altre volte ci ha esortato a svegliarci per iniziare ad amare perché solo l'amore è fecondo, solo le opere che nascono dall'amore e solo le preghiere recitate con amore raggiungono il cuore di Dio.

Dio per noi ha fatto tutto: ci ha mandato il Suo figlio perché ricevessimo attraverso Lui la vita eterna, **Dio vuole assolutamente che l'uomo si salvi**; se questa è la volontà di Dio allora noi perché non ci apriamo a questo progetto?

La Madonna nella seconda parte del messaggio ci invita a meditare la parola di Dio, così che la parola possa penetrare all'interno della nostra anima e bramare di amore per Dio, questa brama è la sola e vera felicità che solo Dio ci dona e che da Lui solo viene.

La Madonna conosce questo perché Lei custodiva e meditava la parola nel Suo cuore e la viveva. Molto spesso la Madonna ci chiama alla preghiera perché ci vede tiepidi perché non preghiamo abbastanza, alcuni pregano solo quando hanno bisogno o sono schiacciati dalle loro croci, sofferenze o tribolazioni. Non dobbiamo pregare solo per necessità, noi siamo chiamati a pregare non solo quando stiamo bene ma dobbiamo pregare e ringraziare e benedire per tutti i doni che Dio ci ha dato. La preghiera è questione di vita e di morte.

Come ci anela il bisogno dell'aria così ogni credente ha bisogno della preghiera perché possa scendere su di noi la Grazia e con la preghiera i nostri cuori salgono a Dio.

Mentre ringraziamo Maria, Madre del Verbo fatto carne, e Maestra della vita spirituale invociamoLa perché ci insegni a pregare come ha insegnato a Suo Figlio affinché la nostra vita sia veramente segno dell'amore di Dio e così la gente possa riconoscere che siamo autentici figli e figlie di Dio.

Monastero delle Sacramentine

via Byron (da via Albaro)

Sabato 20 Ottobre - ore 16,00

**ADORAZIONE EUCARISTICA,
VESPRI, S. ROSARIO, S. MESSA**

GENITURA PER I CARI FIGLI DI CROAZIA E BOSNIA ERZEGOVINA

Associazione ONLUS - Via delle Grazie, 9/a - 54100 MASSA

Adozioni e aiuti bambini orfani di guerra - Coordinatrice per Italia e Australia

Tel - fax: 0585 - 43653

Padre Jozo ha fondato un gruppo di preghiera "**DELLA VISITAZIONE**",

vi possono far parte coloro che desiderano diventare una coppia di preghiera con una "cugina" in Bosnia.

Le due persone pregheranno ogni giorno per 3 mesi la decina del S.Rosario del Secondo Mistero Gaudioso.

Le persone che risiedono in Genova e provincia, possono comunicare con: **Giovanni: 335 - 5863226**

LA GIOIA DELL' EUCARISTIA

MOVIMENTO CONTEMPLATIVO MISSIONARIO "P. De Foucauld" – Cuneo

II

...disse: *“prendete e mangiatene tutti questo è il mio corpo, offerto in sacrificio per voi”*. Preghiera eucaristica III

Continuiamo ad analizzare parola per parola quello che Gesù dice e fa dandoci l'Eucaristia.

Si potrebbe affermare che ogni più piccolo gesto di Gesù e ogni parola che pronuncia è carica di un amore infinito. Chi ha la pazienza di meditare con profondità è veramente colpito da questo amore immenso che accompagna questo dono immenso: la nostra superficialità ha bisogno di essere impressionata da questo amore di tenerezza di Cristo.

*

Quando Gesù dice sul pane: “Questo è il mio corpo”, non intende certo dire “questo è il mio fisico”. La parola “corpo” per gli ebrei aveva il significato di “persona”.

Gesù quindi ha inteso: “Qui, in questo pane è tutta la mia persona, perciò è tutta la mia presenza”.

La persona! Con tutta la sua realtà del sentire, dell'amare, del comunicare.

Lo dimentichiamo troppo facilmente. Noi “cosifichiamo” troppo l'Eucaristia.

L'Eucaristia non è una cosa: è una persona viva, che sente, che percepisce, che parla.

L'Eucaristia non è un corpo fisico, è una persona, persona che vuol entrare in relazione con la mia persona.

E se entrando in contatto con la mia persona non trova che una maschera, un guscio vuoto, una realtà vuota, assente, fredda, che non comunica, è ben triste: è disfatto il piano di Dio, è contraffatto e distrutto il desiderio di Cristo.

*

“*Prendete e mangiate*” significa: impossessatevi, fatelo vostro, usatelo, nutritevene. Non c'è solo “prendete”, c'è “mangiate”, significa distruggete, fate vostro e assimilate.

Assimilare la persona di Cristo! Basterebbe questo pensiero ad elettrizzare le nostre comunioni.

*

Assimilare la sua persona, farla calare in me, impossessarmene così completamente da farla diventare parte di me stesso: assumo la sua persona perché lui assuma la mia persona. La fusione di due persone!

La fusione di due estremi: la persona divina che si fonde con una persona fragile, di peccato. Che mistero di amore immenso!

“*Mangiatene tutti*”: in quel *tutti* c'è l'impazienza dell'amore a raggiungere ogni uomo. Ci vuole tutti assimilati a lui, uniti a lui, immedesimati in lui.

*

In quel *tutti* c'è una chiamata alla salvezza universale dei fratelli: finché non ho l'ansia della salvezza di tutto il mondo, il mio cuore è infinitamente lontano da Cristo.

“Questo è il mio corpo” significa: “questo sono io” (L. Zani): cioè ora sono tutto in balia di te, puoi fare di me quello che vuoi, puoi abbandonarmi alla tua incoscienza, sono diventato come un oggetto nelle tue mani.

La sua persona si spezza e si dona e noi ne diventiamo padroni in assoluto. Qui comincia la fase più impressionante della nostra responsabilità eucaristica.

Il pane riceve una trasformazione radicale: io entro in contatto con la persona vera di Cristo: mi devo svegliare a questa transustanziazione! Comincia la mia tremenda responsabilità.

Che cosa sarà questa presa di possesso della persona di Cristo? Sarà una grazia infinita oppure sarà un delitto infinito? Dipende da me, sono io che scelgo la comunione che voglio avere.

Gesù si fa dipendente, si abbandona a me.

*

“*Offerto il sacrificio per voi*” – “Dato per voi”, diceva il testo paolino. Il testo liturgico ne dà l’interpretazione. Il *dato* per voi è da intendere: *sacrificato, immolato, offerto in sacrificio*.

Siamo al Calvario, siamo all’immolazione di Cristo, Gesù mi invita a prendere possesso della sua persona, a lasciarmi assimilare dalla sua persona “offerta” in sacrificio per me, immolata, annientata per me.

E’ l’invito ad entrare nella passione di Cristo. E’ l’invito a uscire dalla mia indifferenza e a capire l’amore che si immola per me.

*

“*Offerto in sacrificio per voi*” significa: ho accettato la morte per voi, ho accolto l’annientamento completo per voi e ora ve ne faccio dono.

*

Mi è offerta l’immolazione di Cristo perché anch’io partecipi a questa immolazione. Cristo mi dice: mi sono fatto dono, fatti dono anche tu. Cristo dice: mi sono fatto dono per dare a te la forza di essere dono.

Gesù mi invita alla sua missione del donarsi e me ne porge la grazia. Ad ogni Eucaristia noi dovremmo dire: ora comincio proprio, voglio farmi dono a tutti, perché ora ho la grazia per farlo, ora sono immerso nel suo dono.

*

Ha detto il Papa:

“Mediante l’Eucaristia siamo contemporanei al Calvario. La frazione eucaristica del pane ha una funzione essenziale: quella di metterci a disposizione quotidianamente l’offerta primordiale della croce.

La rende attuale oggi, per la nostra generazione: attuale ed accessibile”.

(al Congresso Eucaristico internazionale di Lourdes)

*

“Partecipando al sacrificio eucaristico, culmine e fonte di tutta la vita cristiana, i fedeli offrono a Dio la vittima divina e se stessi con essa”. (Vaticano II – L.G. n. 11)

Dice Rahner:

“Prendete e mangiate: i discepoli prendono e vengono presi, mangiano e vengono assimilati a Gesù, vengono presi dalla potenza riconciliatrice dell’obbedienza e dell’amore del Signore. Vengono presi dalla sua morte, che dal suo vuoto raccapricciante genera la vita. Gesù si offre a noi e ci assume un sé mentre noi lo riceviamo. Solo una cosa ci viene richiesta: l’amen della nostra fede, pieno di amore all’azione del Signore in noi”.

*

Dice S. Agostino:

Chi vuol vivere ha qui dove attingere la vita. Venga con fiducia, si lasci incorporare e sarà vivificato”.

Gli uomini da soli non possono offrire a Dio niente che sia degno di lui, ma il Padre ci dà il suo Figlio, e con lui tutto. S. Giuliano Eymard (continua)

*VIAGGIO APOSTOLICO DI
SUA SANTITÀ*

BENEDETTO XVI

IN AUSTRIA

Andare in Pellegrinaggio

(...) Andare in pellegrinaggio significa essere orientati in una certa direzione, camminare verso una meta. Ciò conferisce anche alla via ed alla sua fatica una propria bellezza.

Tra i pellegrini della genealogia di Gesù ce n'erano alcuni che avevano dimenticato la meta e volevano porre sé stessi come meta. Ma sempre di nuovo il Signore aveva suscitato anche persone che si erano lasciate spingere dalla nostalgia della meta, orientandovi la propria vita.

Lo slancio verso la fede cristiana, l'inizio della Chiesa di Gesù Cristo è stato possibile, perché esistevano in Israele persone con un cuore in ricerca – persone che non si sono accomodate nella consuetudine, ma hanno scrutato lontano alla ricerca di qualcosa di più grande: Zaccaria, Elisabetta, Simeone, Anna, Maria e Giuseppe, i Dodici e molti altri. Poiché il loro cuore era in attesa, essi potevano riconoscere in Gesù Colui che Dio aveva mandato e diventare così l'inizio della sua famiglia universale.

La Chiesa delle genti si è resa possibile, perché sia nell'area del Mediterraneo sia nell'Asia vicina e media, dove arrivavano i messaggeri di Gesù, c'erano persone in attesa che non si accontentavano di ciò che facevano e pensavano tutti, ma cercavano la stella che poteva indicare loro la via verso la Verità stessa, verso il Dio vivente.

Di questo cuore inquieto e aperto abbiamo bisogno. È il nocciolo del pellegrinaggio. Anche oggi non è sufficiente essere e pensare in qualche modo come tutti gli altri. Il progetto della nostra vita va oltre. Noi abbiamo bisogno di Dio, di quel Dio che ci ha mostrato il suo volto ed aperto il suo cuore: Gesù Cristo. (...)

E' tempo di guardare Gesù

(...) la nostra fede si oppone decisamente alla rassegnazione che considera l'uomo incapace della verità – come se questa fosse troppo grande per lui.

Questa rassegnazione di fronte alla verità è, secondo la mia convinzione, il nocciolo della crisi dell'Occidente, dell'Europa. Se per l'uomo non esiste una verità, egli, in fondo, non può neppure distinguere tra il bene e il male.

E allora le grandi e meravigliose conoscenze della scienza diventano ambigue: possono aprire prospettive importanti per il bene, per la salvezza dell'uomo, ma anche – e lo vediamo – diventare una terribile minaccia, la distruzione dell'uomo e del mondo. Noi abbiamo bisogno della verità.

Ma certo, a motivo della nostra storia abbiamo paura che la fede nella verità comporti intolleranza. Se questa paura, che ha le sue buone ragioni storiche, ci assale, è tempo di guardare a Gesù. (...)

Guardiamo al Crocifisso

(...) “Guardare a Cristo”: gettiamo ancora brevemente uno sguardo al Crocifisso sopra l'altare maggiore. Dio ha redento il mondo non mediante la spada, ma mediante la Croce. Morente, Gesù stende le braccia.

Questo è innanzitutto il gesto della Passione, in cui Egli si lascia inchiodare per noi, per darci la sua vita. Ma le braccia stese sono allo stesso tempo l'atteggiamento dell'orante, una posizione che il sacerdote assume quando nella preghiera allarga le braccia: Gesù ha trasformato la passione – la sua sofferenza e la sua morte – in preghiera, e così l'ha trasformata in un atto di amore verso Dio e verso gli uomini.

Per questo le braccia stese del Crocifisso sono, alla fine, anche un gesto di abbraccio, con cui Egli ci attrae a sé, vuole racchiuderci nelle mani del suo amore. Così Egli è un'immagine del Dio vivente, è Dio stesso, a Lui possiamo affidarci.(...)

“Cari figli, oggi nel giorno del Patrono della vostra parrocchia, vi invito ad imitare la vita dei santi; che essi vi siano di esempio e di stimolo alla vita di santità. Che la preghiera sia per voi come l'aria che respirate e non un peso. Figlioli, Dio vi rivelerà il suo amore e voi sperimenterete la gioia di essere miei prediletti. Dio vi benedirà e vi darà l'abbondanza della grazia. Grazie per aver risposto alla mia chiamata”.

Meditazione per le Coppie di Preghiera

Molto spesso la Madonna mette in risalto la vita dei santi che hanno lasciato un'impronta indelebile nella storia della Chiesa. I santi sono persone di tutti i tempi. Con la loro vita, sempre in maniera unica ed eccezionale, hanno mostrato l'amore per Dio e il prossimo.

La vita di un santo è un albero fruttuoso la cui bellezza e valore non passano. Come vi sono frutteti abbandonati, non coltivati e senza frutti, ugualmente vi sono persone meschine che investono pochissimo o nulla nella loro vita, nella famiglia o nella loro fede. I santi sono coloro che decidono di vivere secondo il Vangelo guidati dallo Spirito Santo. Questo meraviglioso clima di grazia ci ha dato i santi, grandi atleti spirituali, donandoli alla Chiesa per tutti i tempi. I santi sono coloro che hanno avuto uno scopo nella vita e hanno affrontato molti sacrifici per raggiungerlo.

In ogni tempo la Chiesa ha avuto i santi, come prova che Dio vive con il suo popolo. Vivendo con questi profeti noi impariamo a conoscere la bontà di Dio e a vivere vicino a Lui. Incontrare un santo è come vedere Gesù che opera; è scoprire la bellezza della fede e la potenza della santità.

I santi sono il 'Vangelo vivo' che è, in verità, l'unica scelta saggia per tutte le generazioni. Incontrare un santo nel suo tempo è sempre una nuova ispirazione, come ha chiaramente detto S. Agostino con le parole rivolte a se stesso e a ciascuno di noi: "Agostino, se così tanti sono stati capaci di realizzare la santità e sono stati testimoni, perché non puoi anche tu?". Sì, anch'io posso quotidianamente e sempre di più rinunciare al mio egoismo e a me stesso, e testimoniare il Vangelo e così portare gli altri più vicini a Gesù. Sì, anch'io posso imparare a digiunare il mercoledì e il venerdì e così liberare me stesso dai cattivi vizi aprendo il mio cuore per amare. Sì, io posso pregare con il cuore, con la mia famiglia, la mia comunità e la Chiesa.

Sì, con maggiore solidarietà e amore posso partecipare ai piani della Madonna che Ella rivela a Medjugorje durante 26 anni e un mese.

Spesso riflettiamo sulla vita e sul cammino della vita di San Giuseppe. Egli comprese che era stato scelto da Dio e per questo fu sempre aperto alle ispirazioni dello Spirito Santo. Mai antepose al piano di Dio il suo pensiero e il suo desiderio. E' importante oggi decidere di accettare la chiamata di Dio e rispondere umilmente.

Con la loro vita i santi hanno innalzato la dignità dell'uomo al massimo livello, al livello di figli di Dio. Per questo motivo, ogni santo è come un 'grande foglio di carta' sul quale il Signore scrive il suo nome ed evidenzia il suo amore. Ogni santo lascia nel suo tempo un messaggio. I santi non vivono la propria vita per fare scena o per gli applausi della loro generazione. Al contrario, essi sono umili e pazienti costruttori di un nuovo mondo, il mondo di Cristo.

Quando in un dato tempo o in una nazione non vi sono santi, il mondo entra in crisi e le tenebre scendono sull'intera generazione, perché non si sente la voce che dà sicurezza; non si sentono le voci dei santi, che sono un'eco della voce di Dio ed un segno della sua presenza con noi. Senza i santi il mondo si troverebbe in uno stato di caos e senza speranza; senza i santi l'umanità si troverebbe disorientata come una grande città prova di semafori. Nella vita, nelle famiglie e nei luoghi di lavoro, la Madonna ci chiama a vedere nei santi gli esempi e la misura della nostra attività e del nostro amore.

Biasimare i santi o cancellarli dalla vita della Chiesa è rinnegare Dio che ama e salva l'uomo fatto a sua immagine. Noi siamo chiamati ad onorare e a imitare i santi che hanno dimostrato un coraggio straordinario nel testimoniare Cristo; abbiamo bisogno di loro perché ci aiutano nel cammino della vita. Abbiamo bisogno dei santi per trovare le risposte alle domande più profonde sulla nostra esistenza.

Le loro vite sono come la più bella armonia che Dio ha donato all'umanità. Quando onoriamo i santi noi siamo benedetti poiché c'ispirano a non rallentare nel cammino della nostra vita.

Cari fratelli e sorelle, rispondiamo a questo messaggio della Madonna. Aiutamo gli altri a scoprire il dono della preghiera, che è simile a un grande tesoro da custodire nel nostro cuore.

“CHE LA PREGHIERA SIA PER VOI COME L’ARIA CHE RESPIRATE E NON UN PESO”

Rivisitando attentamente i messaggi consegnatici da Maria SS. nei due mesi successivi a quello del XXVI anniversario, possiamo ricavarne alcune semplici ed evidenti considerazioni.

Innanzitutto, partendo da quanto annunciato il 25 giugno, ci viene consegnato un avvertimento molto chiaro: ***“Dio desidera convertire il mondo intero”*** e ancora: ***“Egli è il principio e la fine di ogni essere”***. Molto esplicitamente dunque la Madre invita tutti noi, figli di questa società secolarizzata, all’urgenza della conversione e ci fa ricordare a Chi apparteniamo e a Chi dovremo tutti ritornare.

Come tutte le apparizioni del passato anche quelle in corso di Medjugorje, hanno come obiettivo primario quello di richiamare l’umanità a Dio attraverso la riconciliazione con Lui e con i nostri fratelli. E mai come oggi vediamo quanto ciò sia necessario!

La risalita, lo sappiamo, è lunga e dura ma la Madonna incoraggia tutti e ci indica la strada. Così ci ha parlato nel messaggio del 2 luglio dato a Mirjana: ***“Vengo a voi per condurvi sulla via dell’umiltà e della mitezza”***. Senza umiltà l’uomo rimane prigioniero della sua cecità e della sua chiusura. A questo diffuso atteggiamento la Madonna così risponde: ***“Rinunciate al vostro orgoglio e inginocchiatevi davanti a Mio Figlio. Comprendete figli Miei, che non avete niente e non potete niente: l’unica cosa vostra e quello che possedete è il peccato”***. Così continua: ***“Mio Figlio avrebbe potuto vincere con la forza ma ha scelto la mitezza, l’umiltà e l’amore”***.

E ancora: ***“Imitate la vita dei santi – ci invita nel messaggio del 25 luglio – affinché essi vi siano di esempio e di stimolo alla vita di santità”***. Per realizzare questo – Ella aggiunge – ***“Che la preghiera sia per voi come l’aria che respirate e non un peso”***.

Il 2 agosto la Madonna si mostra ancora più insistente e non nasconde preoccupazioni per il nostro futuro. Attraverso Mirjana dice: ***“Figli Miei, vi chiedo amore incondizionato e puro verso Dio”*** ma non prima di aver sottolineato con tristezza: ***“Oggi guardo nei vostri cuori e, guardandoli, il Mio cuore si stringe nel dolore”***.

La Madonna vede tutto quello che non va e tante sono le cose da cambiare.

Non illudiamoci che il dolore di Maria sia cosa di poco conto. Per questo la Madonna ha fatto vedere a Mirjana ciò che ci aspetta se nei nostri cuori non ci sarà ***“Santità e unione fraterna in Cristo”***. Dice la veggente “Non è stato per niente bello”.

Nel messaggio successivo del 25 agosto la Madre ci ammonisce dicendo: ***“E voi che siete lontani dalla misericordia di Dio convertitevi affinché Dio non diventi sordo alle vostre preghiere e non sia tardi per voi”***. Già il 25 maggio u.s. aveva detto: ***“E voi che siete lontani dalla preghiera convertitevi”***.

Certamente la Madre di Dio spera fortemente nel nostro cambiamento, anzi è decisa – come afferma Mirjana – a prenderci per mano uno per uno per condurci tutti verso la salvezza e ci ripropone il Suo incessante invito: ***“Che la vostra vita sia riflesso della bontà di Dio e non dell’odio e dell’infedeltà. Pregate figlioli affinché per voi la preghiera diventi vita”***... appunto... ***“come l’aria che respiriamo”***!

giovanni.GCA

Nei gruppi si prega anche per le intenzioni inviate alla mail dedicata alla preghiera del nostro sito:
richiestedipreghiera@medjugorjegenova.it

IL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA

Compendio

152. Che cosa significa che la Chiesa è sacramento universale di salvezza?

Significa che è segno e strumento della riconciliazione e della comunione di tutta l'umanità con Dio e dell'unità di tutto il genere umano.

153. Perché la Chiesa è il popolo di Dio?

La Chiesa è il popolo di Dio perché a lui piacque santificare e salvare gli uomini non isolatamente, ma costituendoli in un solo popolo, adunato dall'unità del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

154. Quali sono le caratteristiche del popolo di Dio?

Questo popolo, di cui si diviene membri mediante la fede in Cristo e il Battesimo, ha per *origine* Dio Padre, per *capo* Gesù Cristo, per *condizione* la dignità e la libertà dei figli di Dio, per *legge* il comandamento nuovo dell'amore, per *missione* quella di essere il sale della terra e la luce del mondo, per *fine* il Regno di Dio, già iniziato in terra.

155. In che senso il popolo di Dio partecipa delle tre funzioni di Cristo, Sacerdote, Profeta e Re?

Il popolo di Dio partecipa all'ufficio *sacerdotale* di Cristo, in quanto i battezzati vengono consacrati dallo Spirito Santo per offrire sacrifici spirituali; partecipa al suo ufficio *profetico*, in quanto con il senso soprannaturale della fede aderisce indefettibilmente ad essa, l'approfondisce e la testimonia; partecipa al suo ufficio *regale* col servizio, imitando Gesù Cristo, che, re dell'universo, si fece servo di tutti, soprattutto dei poveri e dei sofferenti.

156. In che modo la Chiesa è corpo di Cristo?

Per mezzo dello Spirito, Cristo morto e risorto unisce a sé intimamente i suoi fedeli. In tal modo i credenti in Cristo, in quanto stretti a lui soprattutto nell'Eucaristia, sono uniti tra loro nella carità, formando un solo corpo, la Chiesa, la cui unità si realizza nella diversità di membra e di funzioni.

157. Chi è il Capo di questo corpo?

Cristo, "è il Capo del corpo, cioè della Chiesa" (Col 1,18). La Chiesa vive di lui, in lui e per lui. Cristo e Chiesa formano il "Cristo totale" (sant'Agostino); "Capo e membra sono, per così dire, una sola persona mistica" (san Tommaso d'Aquino).

158. Perché la Chiesa è detta la sposa di Cristo?

Perché il Signore stesso si è definito come lo "Sposo" (Mc 2,19), che ha amato la Chiesa, unendola a sé con un'Alleanza eterna. Egli ha dato se stesso per lei, per purificarla con il suo sangue e "renderla santa" (Ef 5,26) e madre feconda di tutti i figli di Dio. Mentre il termine "corpo" evidenzia l'unità del "capo" con le membra, il termine "sposa" mette in risalto la distinzione dei due in relazione personale.

159. Perché la Chiesa è detta tempio dello Spirito Santo?

Perché lo Spirito Santo risiede nel corpo che è la Chiesa: nel suo Capo e nelle sue membra; egli inoltre edifica la Chiesa nella carità con la Parola di Dio, i sacramenti, le virtù e i *carismi*.

160. Che cosa sono i carismi?

I carismi sono doni speciali dello Spirito Santo elargiti ai singoli per il bene degli uomini, per le necessità del mondo e in particolare per l'edificazione della Chiesa, al cui Magistero spetta il loro discernimento.

GRUPPI di PREGHIERA della REGINA della PACE

MERCOLEDI	ore 16,30	Chiesa di "S.STEFANO" Via XX Settembre (<i>Ponte Monumentale</i>)
GIOVEDI	ore 17,30	Basilica S.MARIA delle VIGNE
GIOVEDI	ore 21,00	Chiesa del "SACRO CUORE" di Carignano (<i>da Via Corsica</i>)
GIOVEDI	ore 21,00	Chiesa di "San NICOLA" Sestri Ponente (strada per Borzoli)
VENERDI	ore 21,00	Chiesa del "TABERNACOLO" Via Swinburne, 4 (<i>ampio parcheggio</i>) C.so Europa - Angolo Farmacia notturna
MERCOLEDI	ore 20,30	Chiesa del "SACRO CUORE" Chiavari c/o Istituto Padri Oblati - Via S.Chiera, 1

Nei gruppi di preghiera si segue la "Scuola di Preghiera" di Maria - Regina della Pace:
Meditazione messaggi, S.Rosario, Adorazione Eucaristica, S.Messa

Incontro di Preghiera con

Padre Jozo

Sabato 10 Novembre

Santuario di Caravaggio (BG)

ore 14,30

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PULLMAN:

Giovanni: 335 5863226

Anna: 347 1651979

Enrica: 380 5060987 zona Tigullio

PELLEGRINAGGI MEDJUGORJE

2007 *in partenza da GENOVA*



Possibilità di salita ai caselli del **Basso Piemonte; Emilia; Basso Veneto; Marche;** il viaggio sarà effettuato pullman + traghetto

Tutti i Santi

29 ottobre - 4 novembre

Capodanno 2008

28 dicembre - 3 gennaio

**Sconto Famiglie &
Sconto Giovani**

7 giorni - € 310,00 - via mare - PASTI A BORDO ESCLUSI

7 giorni - € 310,00 - via terra - PERNOTTAMENTO A/R

in CROAZIA, CENA e 1[^] COLAZIONE INCLUSI

7 giorni - € 260,00 - via terra - VIAGGIO DIRETTO - 18 ore

6 giorni - € 220,00 - via terra - VIAGGIO DIRETTO - 18 ore

8 giorni - € 340,00 - via mare, pasti a bordo esclusi o via terra con pernottamento A/R
in Croazia, cena e 1[^] colazione inclusi

Per informazioni:

Giovanni	335 - 5863226	(ore 9-18)
Andrea	349 - 6091061	(ore serali)
Enrica	380 - 5060987	(Zona Tigullio)
E-mail	info@medjugorjegenova.it	

www.medjugorjegenova.it